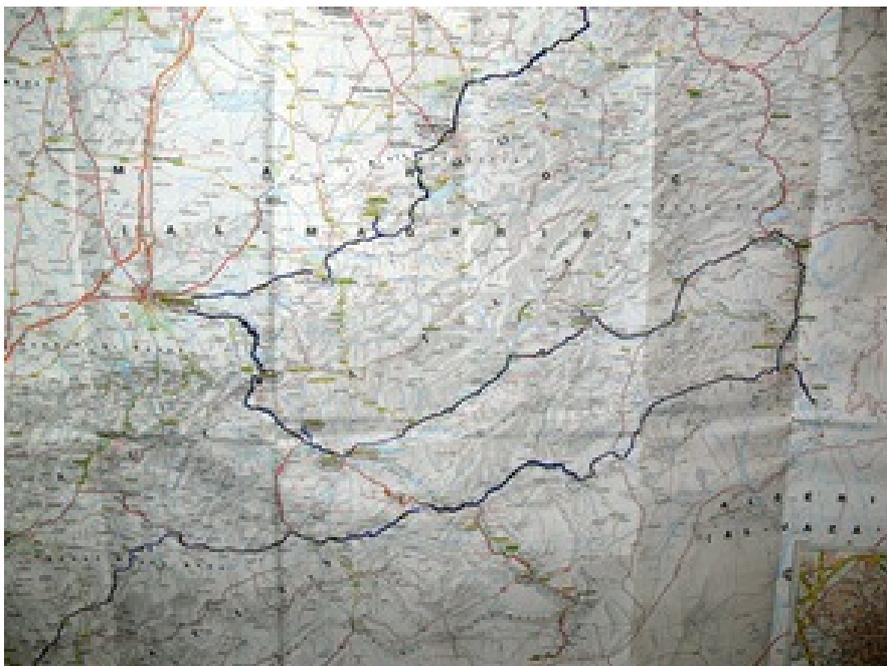




Viaggio in  
**MAROCCO**  
al 3 gennaio al 20 febbraio 2013



Il viaggio in Marocco è stato attentamente programmato per tempo insieme a Gino, che lo ha organizzato. Quindi per tempo abbiamo prenotato il traghetto da Genova per Tangeri scegliendo la data del 3 gennaio 2013 perché meno onerosa.

Infatti abbiamo speso 650 euro per la traversata con cabine doppie con finestra in modo che ognuno potesse avere la propria libertà.

Inoltre abbiamo fatto l'assicurazione sanitaria che, grazie a un amico di Benito, ci è costata 114 euro a coppia.

Sulla nave abbiamo anche concordato i pasti a bordi per 100 euro a coppia.

### Mercoledì 2 gennaio

Alle 9,30 partiamo da casa, **km 44559**, il cielo è grigio e scende una fastidiosa nebbiolina. Alle 11 incontriamo parte del gruppo all'area autostradale di Castel San Pietro e si parte...piove...alla Cisa incontriamo la neve, svalichiamo e il panorama cambia pur restando una brutta giornata. Alle 14 arriviamo a Lavagna e parcheggiamo vicino a casa di Gino, incontriamo gli altri del tour e andiamo a cena a casa di Gino.

### Giovedì 3 gennaio

Alle 9 si parte per Genova e ci imbarchiamo. Lunghe file di auto e furgoni stracarichi di roba, ci imbarchiamo e quasi alle 14 partiamo in una bella giornata di sole.



### Venerdì 4 gennaio

Giornata di navigazione, chiacchiere, contatti umani, il mare è una tavola.

### Sabato 5 gennaio

Alle 12 sbarchiamo a Tangeri e riposizioniamo gli orologi alle 11, sbrighiamo le formalità doganali e alle 14 usciamo dal nuovo porto.

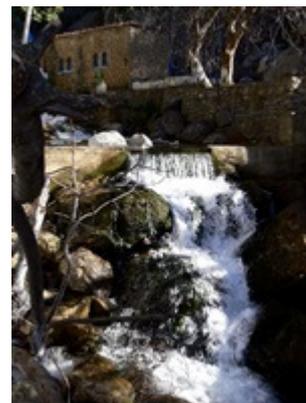
Primo appuntamento col cambio valuta e cambiamo euro in dirham, poi entriamo in autostrada per raggiungere **TETOUAN**, città tutta bianca e piena di polizia, transitiamo, la strada diventa stretta e ci dirigiamo a **CHEFCHAOUEN** dove sostiamo al campeggio Azilan per la notte.





## Domenica 6 gennaio

Alle 9,30 andiamo a piedi alla Medina, ci accompagna come guida Mohamed tra i quartieri arabo, berbero, spagnolo e israeliano. La piccola cittadina è deliziosa, giriamo tra le strette vie, i mulini con i lavatoi, la cascatella, data la presenza di una sorgente sotterranea, fino a raggiungere la piazza con la fontana a pianta quadrata coperta da tegole verdi per sederci ai tavoli ad assaggiare il primo thè alla menta.



Qui ho acquistato la mia mini jellaba in cotone sul celeste, molto pratica e comoda.

Dopo il rientro al camping in taxi e il pranzo alle 13,30 prendiamo la strada di montagna, tutta curve, tra terreni coltivati e acquistiamo ai banche su strada le arance...grandissime e buonissime.

Raggiungiamo **VOLUBILIS** e parcheggiamo davanti alla gendarmeria.

Ci accompagna Zaccaria, un giovane che ci porta in centro e ci aiuta nell'acquisto di schede telefoniche, schede per i telefonini e chiavetta per i pc.

Facciamo anche un giretto al calar del sole molto panoramico.

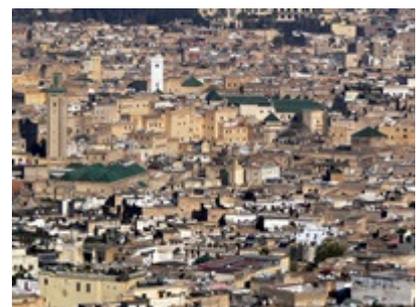


### Lunedì 7 gennaio

Alle 9 partiamo per raggiungere il sito archeologico di **VOLUBILIS** dove siamo accompagnati da una guida.

La villa delle colonne, l'Arco di Trionfo, la basilica, i mosaici di Diana e le ninfe al bagno, dove notiamo anche la presenza di moltissime cicogne che hanno nidificato.

Alle 11,15 prendiamo l'autostrada e raggiungiamo **FES** sostando al Camping Internazionale e dopo il pranzo e relax alle 16 prendiamo i taxi per raggiungere la Porta Reale che accede alla Medina, che visitiamo sbirciando tra i negozi vari e i gioiellieri.



### Martedì 8 gennaio

Alle 9 si ritorna alla **Medina** per visitarla da un punto di vista culturale accompagnati dalla guida. Non possiamo visitare il Palazzo reale perché verrà riaperto al pubblico forse l'anno prossimo e non possiamo entrare nella moschea. Pranziamo in un ristorante tipico gustando il primo tajin e giriamo tra i vicoli e i 1800 negozi, visitiamo un laboratorio che produce oggetti in ceramica e mosaico, tavoli, fontane, ecc e uno che produce olio di argan e tante cose cosmetiche (dove acquistiamo olio, creme, saponi, ecc.), visitiamo le famose conerie vedendole dalla terrazza di un laboratorio di pelli, con le foglie di menta per coprire il forte odore.



## Mercoledì 9 gennaio

Alle 8,30 si parte verso i Monti in direzione **IFRANE**, lasciando la nuova città di montagna, con ville padronali per gente benestante e dove anche il re ha un palazzo estivo, per sostare **al bosco dei cedri dove ci sono le scimmie**.

Diamo loro noccioline finchè la scimmia ladra mi ruba l'intero sacchetto e sale su un albero... Qui i banchetti chiedono di fare cambio..scarpe, abiti, ecc..in cambio della loro mercanzia, io acquisto un piatto in cedro.



Proseguiamo verso **AZROU**, **KHENIFRA** e **BENI MELLAL**, dove dovremmo sostare a un centro commerciale, ma decidiamo di proseguire tra strette strade di montagna e nel buio raggiungiamo il campeggio alle **Cascate di OUZOUND**.

Siamo arrivati piu' tardi del previsto perché in una curva ci hanno rotto lo specchio esterno sinistro del camper, quindi abbiamo cercato di recuperare i pezzi e ripararlo per poter riprendere il viaggio.

### Giovedì 10 gennaio

Alle 9 gli altri partono per la visita delle cascate mentre io resto al camper perché leggermente influenzata, al loro rientro si parte verso DEMNATE con sosta pranzo in un piazzalino per cercare di vedere un ponte naturale che però non si vede se non scendendo a piedi...

Qui tutto è coltivato a uliveti e mandorli sullo sfondo la neve sui monti dell'Atlas siamo su un altipiano che va dai 400 metri di Fes ai 1000 della pianura di Marrakech.

Proseguiamo e raggiungiamo il Camping Le Relais a **MARRAKECH**.



### Venerdì 11 gennaio

Alle 9,30 partiamo in taxi per raggiungere il centro e visitare il Palais el-Badi (che significa l'incomparabile, uno dei 99 nomi di Allah) e girare nel suk, non potendo visitare la Moschea Koutoubia essendo gremita per la preghiera del venerdì.

Pranzo nella famosa **piazza Jemaa el-Fna**, all'aperto, ancora nel suk, dove acquistiamo le famose ciabatte di cuoio marocchina la piazza è semivuota e verso le 16 rientriamo in campeggio sempre in taxi.

Qui ci si muove molto bene in taxi e non sono affatto costosi.



Riprendiamo i taxi per raggiungere **Chez Ali**, un famoso ristorante aperto tutto l'anno e sempre pieno, dove ceniamo...brodino, tajin di carne di montone, cuscus alle verdure, frutta, dolcetti, birre.... E ci godiamo il bellissimo spettacolo di uomini a cavallo, sfilate di tribu', danza del ventre....ma tutto si svolge all'aperto a fa un freddo birichino.

A mezzanotte rientriamo infreddoliti in taxi.



## Sabato 12 gennaio

Mattinata di lavori di pulizia ai camper, carico bombole di gas, ecc..e si pranza finalmente tutti **insieme all'aperto**, con insalata di riso fatta da Gino, tagliatelle al ragu' con aggiunta di funghi fatta da Bruna, farfalle all'arrabbiata fatte da Etta, pollo ripieno cotto nel tajin fatto da Marta, salumi, formaggi, frutta, dolci, caffè, grappa e via....



Alle 16 in taxi ci rechiamo al suk e a fare un giro in piazza el-Fna che acquista il famoso fascino perché piena di gente, bevendo una bibita a prezzo fisso su una delle tante terrazze panoramiche.

Riacquistiamo prodotti cosmetici all'argan e contratto una lampada a candela in metallo a forma di cupola araba traforata.

## Domenica 13 gennaio

Alle 9 partiamo e sostiamo al centro commerciale Maryan per la spesa e ai **Giardini Menara**, il famoso padiglione col tetto verde a piramide che si specchia nel laghetto, usato dal sultano per incontri galanti e in cui, si dice, gettasse al mattino la concubina con cui aveva trascorso la notte....

Qui acquisto un cartoncino con i nostri nomi scritti a mano in arabo.

Si prosegue verso OUARZAZATE e lungo la strada la parabola satellitare si apre contro vento...sosta di legatura...sosta pranzo....sosta per acquisto quasi al passo **Tizi-n-Tichka** (2260 metri) di minerali. Qui le coltivazioni lasciano il posto a una nuda terra rossa che al tramonto rende tutto di un unico colore, anche le case hanno il colore della terra e si fatica a vederle.



Raggiungiamo la kasbah di **AIT-BENHADDOU** e sostiamo nel piazzale per la notte. Giretto serale a vedere la casbah e qui acquisto i pantaloni in cotone che si possono usare come pantaloni lunghi e larghi o come miniabito e la lunga sciarpa berbera in cotone blu.

### Lunedì 14 gennaio



Alle 9 visita della kasbah che si inerpica dall'altra parte del fiume, qui hanno girato tantissimi film, come il Gladiatore ad esempio, la scenografia è perfetta e gli spazi ampi. Ci accompagna una guida simpatica, ci dice che attualmente è abitata da una decina di famiglie, le case sono di argilla con disegni geometrici in rilievo che creano uno splendido gioco di luci e ombre. Ora in parte ristrutturata, è patrimonio dell'Unesco.

Alle 11 ripartiamo verso **OUARZAZATE** sostando ai famosi **Studios Atlas** dove ci sono le scenografie di film girati.

Dopo il pranzo ci rechiamo al campeggio, dove Alfre resta in attesa del tecnico per riparare la parabola, mentre io vado con Gino e altri col suo camper a vedere la **Casbah di TAOURIRT**. All'interno di alte mura lisce bucherellate a disegni geometrici in rilievo, è un labirinto di scalinate e stanzette illuminate da basse finestre e soffitti in legno decorati a disegni floreali e geometrici dai vivaci colori, alcune stanze hanno il pavimento in mattonelle rosse in netto contrasto con le pareti bianche.



## Martedì 15 gennaio

In attesa del tecnico per la parabola tutti decidono di rimandare la partenza utilizzando il tempo per la pulizia dei camper e dopo la riparazione alle 10,30 si parte dal campeggio per **TINEGHIR**. Il paesaggio è cambiato, da un lato il rosso e dall'altro il grigio, raggiungiamo il campeggio e facciamo un giro verso il centro che però è lontano. Acquistiamo la nuova bombola di gas e in campeggio facciamo due chiacchiere davanti a salatini e frizzantini, ma alle 18 occorre ritirarsi perché la temperatura si abbassa notevolmente rispetto ai 24/26 gradi del giorno.



## Mercoledì 16 gennaio

Alle 9 si parte verso le **GORGES DU TODRA**, con passeggiata alla lunga della stretta gola dove c'è anche una sorgente sotterranea di acqua tiepida.

Acquisto il telo turchese tipo delle donne berbere con ricami

Transitiamo da TINEJAD dove centinaia di ragazzi escono da scuola.



Dopo l'oasi di **GOULMIMA** sostiamo nel nulla per il pranzo, comincia il deserto e il caldo, e ci dirigiamo al camping **SOURCE BLEUE di MESKI**.

Qui siamo "aggredditi" dai venditori locali che ti sfiniscono per venderti qualcosa.. acquisto un tappeto per un amico, un abito tipico per un'amica, il tajin per un'amica, e due belle coperte di

cotone..consegnate e scelte direttamente in camper, per coprire i divanetti....e altre cose...aggiungendo al denaro anche bottiglie di vino e birra.

### Giovedì 17 gennaio



Alle 9,30 si parte con sosta panoramica sull'oasi di Meski e alla **sorgente del Dien**, dove acquisto braccialettini. Si prosegue nel deserto passando per ERFOUD,RISSANI per raggiungere a **MERZOUGA** la **KASBAH di TOMBOUCTOU**, un hotel dove è stata anche Ilary Clinton, con piscina, massaggi e sul retro i cammelli e fuoristrada per le escursioni.



Pranzo, relax e alle 16 io a dorso di dromedario e Alfre a piedi, andiamo a vedere il tramonto dalle dune.

Spettacolo incredibile, le dune dell'Erg Chebbi sono lunghe circa 30 km e raggiungono i 250 metri di altezza, sono di finissima sabbia rossa, il sole staglia ombre che mutano continuamente, le impronte dei piedi dei dromedari creano affondamenti che muovono altra sabbia....piccole impronte di animalletti...il tramonto arriva alle 18,30 puntuale e riempie il cuore mentre il corpo comincia a raffreddare perché la temperatura comincia ad abbassarsi.

Decidiamo di cenare tutti insieme al ristorante dell'hotel dove ci sono immensi buffet con piatti tipici. Anche qui, come poi succede in tutto il tour, è possibile portare il proprio vino a tavola (spesso mimetizzato in bottiglie di acqua o inserito in buste di carta).



## Venerdì 18 gennaio

Mattinata di relax..chi prende il sole...Alfre a correre.....chi pulisce il camper....che si conclude con un **pranzo all'aperto tutti insieme**...crostini, tris di pasta con pesce, gamberi fritti...pochini...

Alle 15 facciamo il giro delle dune con i fuoristrada fermandoci in una tenda dove ci offrono il tè alla menta, vedendo come vivono isolati nel pieno del deserto caldissimo di giorno ma freddo di notte, andando a vedere il tramonto e concludendo il giro in un locale dove si esibiscono suonatori del Sudan che hanno costruito un villaggio dove abitano da oltre 70 anni.



## Sabato 19 gennaio



Alle 9 si parte per raggiungere nuovamente **RISSANI** per cambiare denaro e fare un giro al suk per acquistare la bellissima e freschissima frutta e verdura locale.

Riprendiamola strada in direzione Zagora sostando a **TAZZARINE** per pranzo tra vento e sabbia ,ma decidiamo di non scendere a Zagora per andare poi a Tata in quanto la strada è in parte sterrata e ci costringerebbe poi a ritornare verso nord allungando il tour, quindi ci dirigiamo a **AGDZ** pernottando in campeggio.

Il vento è terribile io resto in camper con crampi addominali mentre Alfre va a passeggio con il gruppo.

## Domenica 20 gennaio

Alle 9 si parte, direzione **TALIOUINE** valicando un paio di passi a oltre 1600 metri e sostando alle 14 al campeggio. Alfre e Fabio salgono al vecchio paese diroccato in alto.



## Lunedì 21 gennaio

La giornata è grigia e senza sole, alle 9 si parte in minibus, prenotato solo x noi, per il mercato settimanale del lunedì....fantastico..vendono da animali a frutta e verdura, dai casalinghi alle cose piu' strane, compreso contenitori per l'acqua fatti con i copertoni delle auto e dei camion. Acquistata la gellaba in pile a pois, piselli, fragole, cipolle, pomodori...bellissimi e ottimi. Il minibus ci riporta poi al campeggio.



Proseguito poi e tagliato verso **IGHERM** lungo una strada bellissima con panorami mozzafiato e sosta per il pranzo.

Alle 14 si riprende la strada e il panorama non cambia su questi monti sempre tra i 1200 e i 1900 metri e la temperatura si abbassa notevolmente.



Alle 18 arriviamo al Camping Granito Rosa di **TAFRAOUTE** dove prenotiamo la gita per domani con i fuoristrada.

### **Martedì 22 gennaio**

Alle 9,30 facciamo il tour delle gole con i fuoristrada, cappello di Napoleone, una cima a forma strana, una distesa di sassi dipinti da un artista spagnolo, le gole lungo un fiume pieno di palme e alberi di argan.

Pranzo con frittata berbera (pomodoro, uova, prezzemolo, olive, cumino, fette di limone e cotta nel tajin), poi si sale fino a 1600 metri per godere di un panorama stupendo.

Alle 16 rientriamo al campeggio e facciamo un giro a piedi.



### **Mercoledì 23 gennaio**

Giro a piedi al mercato settimanale e in paese e sosta dall'orefice dove Alfredo mi regala un **bellissimo anello**.

Giornata di relax e godimento del caldissimo sole.

### **Giovedì 24 gennaio**

Oggi è il Natale dei musulmani, è festa e parecchie attività sono chiuse.

Alle 9,30 si parte verso Agadir ma poi scendendo a **TIZNIT** tra distese di alberi di argan. Il Camping è pieno e sostiamo all'esterno di un supermercato, così acquistiamo anche bella carne locale, in un piazzale con tantissimi altri camper, qui ci offrono pitture sui camper e sostituzioni di articoli per camper, ne approfittiamo per sostituire i tergicristalli (180 Dh).... Alle 17 ripartiamo senza visitare la cittadina, vista la festività, e ripromettendoci di ripassare sulla strada del ritorno, e ci dirigiamo al mare sostando a **AGLOU PLAGE** al Camping. Facciamo la camminata per recarci a vedere il mare, dato che il campeggio è chiuso da un alto muro e non ha accesso diretto alla spiaggia, e troviamo moltissima gente a passeggio su un bel lungomare e in spiaggia, solo che è molto umido. Aspettiamo il tramonto e rientrando acquisto un piccolo dipinto su legno per amici.



## Venerdì 25 gennaio

Acquistato al campeggio olio di argan e via alle 9,30 si parte facendo la costa fino a **SIDI IFNI** e alle 11,30 siamo nuovamente in campeggio....anche questo tutto pieno ....e mi viene malinconia pensando ai tantissimi camper trovati lungo il mare in sosta libera.... Pranziamo da Marta mentre aspettiamo l'antennista per riparare la parabola che si è riaperta controvento, non riuscendo nella riparazione per mancanza di pezzi di ricambio decidiamo di smontarla e sistemarla nel gavone.



Alle 15 col camper di Gino scendiamo a vedere il porto, oggi le barche sono in porto per la festa, quindi non si trova nemmeno pesce, facciamo anche un giretto in centro acquistando anche tipici dolcetti. Decidiamo di cenare tutti insieme al ristorante del campeggio dove una signora spagnola ci prepara la paella con carne e pesce. Conosciamo anche un ragazzo che serve a tavola che è campione di surf con tavola. Qui sul mare l'umidità è veramente incredibile...mi ricorda l'inverno a Rimini... Non vedo l'ora di raggiungere il caldo sud...

## Sabato 26 gennaio

Lasciato l'umido campeggio torna il sole e il viaggio riprende in direzione **GUELMIN** dove ci ritroviamo al mercato settimanale del sabato, in cui vendono dromedari, somari, animali da cortile, tantissima e bellissima frutta e verdura...e tante altre cose...



Dopo la sosta obbligata riprendiamo il viaggio e pranziamo praticamente in mezzo al nulla, qui la strada è stretta, molto trafficata soprattutto da camion che salgono al nord pieni di pesce e vanno a scheggia, spesso piena di buche, e occorre fare molta attenzione.

Alle 15,30 entriamo al Camping Atlantique di **TAN TAN PLAGE**.

## Domenica 27 gennaio

Lavori al camper, sostituzione della coperta in pecora (acquistata in Romania e che ha una temperatura ottima) con coperta più leggera perché si sta cominciando a far sentire la temperatura del deserto che si avvicina, pulizie e a pranzo ci rechiamo a un ristorante non lontano dove mangiamo pesce fritto e ai ferri spendendo l'equivalente di circa 9 euro a persona.

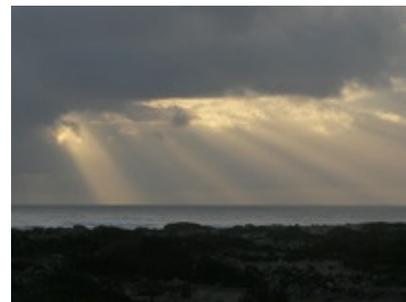
Pomeriggio di chiacchiere e relax mentre Alfre va a correre.



## Lunedì 28 gennaio

Il contachilometri segna **47847**

Sveglia alle 7,30, salutiamo Antonio, Ruggera, Gabriele ed Etta che decidono di restare al mare mentre noi scendiamo verso sud con obiettivo Dakla.



La giornata è senza sole ma senza umidità pur essendo il campeggio direttamente sul mare. La strada corre alta sull'oceano e spunta anche il sole, si vedono gruppi di camper parcheggiati che pescano, ci rechiamo alla cosiddetta Laguna Blu, un'oasi naturale di **NAILA** dove sostiamo. Il luogo non è bellissimo, qualcuno lo paragona al Po, da qui si può andare anche in barca nella laguna, ma decidiamo di proseguire...la strada è lunga..

Dopo la sosta pranzo dirigiamo verso **LAYOLUNE**, cittadina nuova militare ben curata. Direzione aeroporto per recarci a far riempire le nostre bombole, e mentre le riempiamo ci riempiamo il camper di mosche e di puzza...vicino ci sono capannoni per la lavorazione del pesce e le acque della pulizia sono buttate in strada.



Il nulla totale ci circonda, il mare è più basso, siamo sulle falesie, arriva il tramonto e parcheggiamo a **LEMSID** in una strada che dovrebbe portare al mare ma finisce in un piazzale davanti a case disabitate con solo una abitata da guardiani.

Abbiamo fatto 414 km, dopo la cena giochiamo a burraco con Gino e ci godiamo lo spettacolo di una notte meravigliosa piena di stelle.



## Martedì 29 gennaio

La notte era stellata ma la mattina siamo avvolti da una fitta nebbia che si alza solo alle 9,30 e che poi diventa la classica giornata di sole bellissimo. La strada per Dakla è piena di posti di Polizia a cui ogni volta dobbiamo consegnare le liste con i nostri dati...fortunatamente fotocopiati abbondantemente...

Raggiungiamo **BOUJDOUR** e ci facciamo un giro acquistando banane, che qui sono piccine e ottime, e proseguiamo nel nulla nella lunga infinita strada diritta fino a circa 170 km prima di Dakla dove ci infiliamo in una strada verso il mare che porta a un borgo di pescatori....e....sorpresa troviamo un ampio golfo di mare pieno di camper...fa molto caldo e la gente è sdraiata al sole al riparo dal vento tra i camper.

Pranziamo e sistemiamo anche le bombole del gas perché ci accorgiamo che il doppio impianto x il gas non funziona, quindi con l'aiuto degli amici ripristiniamo il tubo ad una sola bombola.



Riprendiamo il viaggio sostando sulle falesie in alto sul mare per ammirare questi ampi spazi affacciati sull'oceano, e raggiungiamo la penisola di **DAKLA**.

All'inizio, dove con la bassa marea si forma un largo spazio di spiaggia, troviamo una sosta per camper pienissima, tutti i camper fitti fitti come in agosto a Rimini...talmente fitti che appena sostiamo un momento per andare a fare qualche foto, un tedesco ci chiede di spostarci perché facciamo ombra al suo pannello solare..!!!!

Da questa immensa pianura con la bassa marea si puo' raggiungere una piccola isola di fronte, ma facciamo qualche foto e via di corsa...bello il luogo ma troppo pieno.. e andiamo a pernottare in uno sterrato sulle falesie che guarda la laguna. C'è il sole ma anche vento e sono le 18,30.



### **Mercoledì 30 gennaio**

Vediamo l'alba direttamente dal camper, fuori c'è sole stupendo ma con vento, vediamo allevamenti di ostriche o altro e tracce di camion che hanno caricato i frutti, e alle 9,30 Riprendiamo la strada della penisola, lunga una quarantina di km, per raggiungere la cittadina di **DAKLA**, sostando al mercato dove acquistiamo fava, fragole, verdure e 4 belle sogliole grandi approfittando anche del fatto che te le puliscono.



Rientriamo ai camper e dopo vari giri e chiacchiere, con tutti i bei posti liberi sulle falesie per la sosta finiamo ancora in campeggio, dove nemmeno si vede il mare per il solito muro alto anche con sbarre...e vedi i camper liberi sulle falesie.. inoltre l'elettricità la danno solamente dalle 19 alle 6 del mattino....

Non ci resta che andare a prendere un po' di sole in spiaggia, l'acqua è fredda ma i ragazzi locali riescono a fare anche il bagno... e anche tre ragazze che pero' si sono buttate in acqua con i vestiti... ci mettiamo a chiacchierare con loro, sono universitarie un paio in giurisprudenza, sono molto carine e simpatiche..



Ci facciamo dare un locale chiuso dal campeggio e ceniamo tutti insieme con la paella fatta da Gino ed Elide...un modo per stare insieme di sera perché la sera all'aperto è freschino e non si può mai cenare insieme.

### Giovedì 31 gennaio

Paghiamo il campeggio, anche qui la cifra è modesta...30 Dh a persona...quasi 3 euro...e alle 9,30 ripercorriamo la penisola di Dakla e sulla costa ci dirigiamo ancora più a sud alla ricerca della spiaggia di Portorico, che le ragazze ci hanno detto essere bellissima.

Dopo **EL-ARGOUB** entriamo verso il mare, ma il vento è fortissimo e solo io e Alfre col camper arriviamo fino alla spiaggia, gli altri ci aspettano più lontano al riparo dalla sabbia. Scendiamo per vedere la spiaggia bianchissima lunghissima ma non si può resistere per la tempesta di sabbia che ti entra negli occhi, risalendo in camper vediamo il vetro anteriore su cui la sabbia scivola come fosse una cascata di acqua.

Ritorniamo in strada e mentre il contachilometri segna **48811**, salutiamo questi bellissimi luoghi che meriterebbero maggior tempo a disposizione, perché da ora il viaggio continua ma con direzione nord quindi verso casa....

Facciamo l'ennesimo pieno di diesel approfittando del basso costo...6,20 Dh...circa 60 cent di euro... e a pranzo sostiamo in un campo di pescatori pieno di barche tirate in secca e pieno anche di mosche...proseguiamo il viaggio e sostiamo per la notte dopo **BOUJDOUR**, nello

stesso villaggio di pescatori in cui sostammo per pranzo un paio di giorni prima (dove avemmo il problema al gas) e ci accorgiamo che c'è anche una costruzione e un guardiano. La spiaggia è vicina, lunghissima, la si raggiunge passando su basse dune, le onde dell'oceano ti invogliano a giocare con loro e quindi un po' alla volta io e Alfre riusciamo a bagnarci completamente.....lo facciamo per diverse volte tanto dopo pochi minuti anche il costume è asciutto...l'acqua è freschina ma è solo il primo impatto e dopo si sta benissimo, ma verso le 16,30 l'aria diventa più fresca e non è consigliabile restare in acqua quindi risaliamo x una doccia fatta all'esterno del camper di Gino (che ha anche questa possibilità..).

Vedo uscire un signore dalla struttura con due pesci in mano, chiedo informazione e mi dice che glielo hanno regalato i pescatori....giro lo stabile e mi accorgo che è uno stanzone pieno di casse di pesce che i pescatori stanno sistemando per il trasporto.

Chiedo pesce per noi e per gli altri e me lo consegnano, me lo puliscono e ripassano al calare della luce a ritirare il compenso...vino e birre...vediamo che la polizia li sorveglia..

Ceniamo con Marta e Benito con la stessa cena di pesce preparata per tutti da Gino che ha distribuito ai camper data l'impossibilità di cenare tutti insieme all'aperto. Si alza anche un vento pazzesco..



## Venerdì 1 febbraio

Verso le 8,15 gli altri camper già pronti risalgono verso la strada per ripararsi dal vento terribile che alza la sabbia come fosse polvere, noi ci prepariamo alla svelta e ci accorgiamo che anche la nostra stuoia acquistata pochi giorni prima a 2 euro è volata via...e forse altro dato che al ritorno mi accorgo di aver perso i sandalini vecchi e quelli in plastica usati per fare il bagno... sostiamo in città per la spesa e più' a nord per il pranzo.

Alle 13,45 il contachilometri segna **49235**, il vento è calato, in camper ci sono 29 gradi...

Raggiungiamo il **Camping Beduino**, percorrendo 4 km lungo una pista e dove sosteremo per la notte.

Il campeggio è veramente spartano, ci sono anche un paio di tende adibite a bungalow, ma ci siamo solo noi, solo più' tardi sosteranno un paio di fuoristrada forse di un rally dato che ne avevamo incontrati parecchi che scendevano al sud e tutti numerati.

Da qui facciamo a piedi la camminata verso una sorgente salina, verso una montagna che dista 3 km e sta solitaria in mezzo a un ampio spazio più' basso...pare che ci fosse un lago salato, infatti a terra si trovano diversi cristalli di sale...l'oceano è a circa 5 km attraversando le dune di sabbia quindi lo possiamo solo immaginare...

Anche i servizi sono talmente spartani che è meglio non avvicinarsi...

C'è anche una tenda berbera a salottino dove si può anche mangiare...ma credo proprio non in questo periodo...



## Sabato 2 febbraio

Paghiamo il campeggio, 70 Dh a coppia e alle 9 si parte con sosta caffè a **TARFAYA**, dopo Layoune, sosta al buco **DEL DIAVOLO**, un buco naturale formatosi dal cedimento della falesia e dal quale puoi vedere il mare sottostante e sulle cui rocce si sono incrostatati fossili.



Qui pranziamo anche e poi raggiungiamo il Camping a **TAN TAN PLAGES** dove ritroviamo i nostri amici e i nostri spazi prenotati.

Facciamo un giro in paese per telefonate e cambio, ma è sabato e le banche sono chiuse, ed acquistiamo la bombola del gas piccola e sostituiamo quella grande (105,50 Dh per bombola nuova e sostituzione della vecchia e 30 Dh per il polmone marocchino)

Rientriamo per pulizie al camper e andiamo poi a cena al ristorante dove eravamo andati prima di lasciare gli amici per festeggiare il compleanno di Marta...ma stavolta cena a base di carne per solidarietà a Bruna che è allergica al pesce e quindi ha patito parecchio in questo periodo.

## Domenica 3 febbraio

Durante la notte ha sempre tirato vento e la mattina i camper sono rosati dalla sabbia.. Paghiamo il campeggio (70 Dh) ma anche il carico di acqua...avendo sostato solo per una notte (20 Dh). Sostiamo in città per la spesa e l'acquisto di palette contro le mosche e ci dirigiamo verso **le SABBIE BIANCHE**, 60 km dopo Guelmin.

Dalla strada si arriva in un'ampia apertura e per raggiungere il mare occorre attraversare le dune. Pranziamo e scendiamo le dune per raggiungere la spiaggia guadando la laguna, la spiaggia è infinita con sabbia bianca, la sabbia delle dune è beige e calda...infatti ci sdraiamo tutti al caldo come lucertole. Ci sono anche tende in cui abitano dei pescatori. Risaliamo poi le dune per vedere il tramonto e gustarci questi spettacoli della natura.



### Lunedì 4 febbraio

Alle 9 si parte tra vento e sabbia, sosta caffè verso Sidi Ifni (contachilometri 50008) e ritorniamo a **TIZNIT** nella stessa area di sosta davanti al supermercato in cui sostammo il giorno di Natale musulmano. Giro a piedi al suk con acquisto di cambelline, banane, ottime fragole e ciabattine berbere. Non potendo sostare nel piazzale per la notte facciamo i 2 km che ci separano dal camping per la sosta notturna.

### Martedì 5 febbraio

Verso le 8 dopo le operazioni di carico e scarico paghiamo il campeggio ( 66 Dh senza luce e 86 Dh con luce) e in direzione nord verso Agadir giriamo per **TAROUDANNT** e troviamo posto al terzo parcheggio, in uno sterrato davanti al Tribunale, perché gli altri precedenti tutti occupati dai camper. La città è racchiusa da mura e prendiamo i calessi con i cavalli per fare il tour e farci lasciare al suk, qui acquisto orecchini fatti da un artigiano in argento con la classica forma berbera (200 Dh). Rientrati in calesse (55 Dh) ai camper ritorniamo al suk a piedi, dove acquistiamo i cammellini di peluche, ma diventa buio, perdiamo l'orientamento e insieme a Bruna e Fabio riprendiamo il calesse per tornare ai camper (15 Dh) e sono le 20.



### Mercoledì 6 febbraio

Alle 9 si ritorna indietro ad **AGADIR** , sosta al centro commerciale Le Maryan per la spesa, raggiungiamo il campeggio ma è pieno e sostiamo sulla strada all'esterno in attesa dei posti. Raggiungiamo a piedi il porto e pranziamo a base di pesce fritto preparato al momento dai tanti ristorantini sul porto, prendiamo il caffè offerto da Fabio seduti al sole e qui da una ragazza senegalese acquistiamo collanine in legno e bracciali.

In taxi ci facciamo accompagnare al suk abbastanza distante, dove Gino acquista scatole di legno da regalare dopo averle riempite di prodotto cosmetici di argan, e dove io acquisto il cabaret rettangolare (110 Dh) e noccioline salate e dolci . rientriamo in taxi ai camper.

La cena decidiamo di consumarla al Ristorante Rugantino, dove fanno buona pizza e alle signore regalano la rosa (200 Dh)...Ruggera è venuta solo per la rosa....ahhhhhha...



### **Giovedì 7 febbraio**

Alle 9,30 ci trovano i posti all'interno del Camping International e ci sistemiamo, poi a piedi andiamo a girare in città vicino al porto turistico.

Qui vendono orologi originali taroccati... e acquisto l'orologio Chanel bianco a 100 Dh....

Nel pomeriggio Alfre e Fabio vanno a piedi in cima alla collina per ammirare Agadir dall'alto mentre io e Bruna saliamo in taxi per raggiungerli e vedere insieme il tramonto....spettacolo come sempre mozzafiato.

Ceniamo con Etta e Gabri.



### **Venerdì 8 febbraio**

Alle 9,30 con i camper di Gino e di Umberto ci rechiamo al mercato del pesce....non si puo' descrivere la varietà di pesci, alcuni dei quali per me sconosciuti... dove acquistiamo seppie e gamberetti già puliti da surgelare.

Poi andiamo a visitare la Medina, 8 euro di ingresso per visitare un rifacimento in stile berbero che ora è un complesso di piccoli negozi e di grandi sale in cui si possono festeggiare eventi. Qui acquisto orecchini berberi in argentone di forma particolare .

Dopo il rientro al campeggio e sistemazione dei pesci in freezer torniamo a piedi al porto a mangiare il pesce (180 Dh in due).

Dopo il relax mentre Alfre porta il camper a lavare (80 Dh) al vicino benzinaio, io, Etta e Ruggera ci facciamo accompagnare in taxi dal parrucchiere..da Valentino... dove il colore fatto mi costa 250 Dh... e rientriamo in taxi da vere signore...

Cena da Ruggera e Antonio.

### **Sabato 9 febbraio**

Alle 9,15 lasciamo il campeggio, dopo aver pagato 100 dh a notte, insieme a Gino, Umberto ed Elide, mentre gli altri restano al campeggio in quanto Marta non sta bene e decidono di restare un giorno in piu'

La strada verso nord offre bellissimi panorami, prima di mare e poi di monte, attraversando infinite distese di alberi di argan. Ci fermiamo lungo la strada per acquistare miele di argan da un ambulante.



Con calma e soste panoramiche raggiungiamo **ESSAOUIRA** alle 13,45, e troviamo posto al parcheggio vicinissimo al centro e sul mare. Paghiamo la sosta per due notti (90 Dh) e dopo pranzo ci rechiamo in centro, tira un gran vento. La cittadina è molto carina, contenuta, e offre nei suoi vicoli negozi che sono un concentrato di prodotti tipici del Marocco e che prima trovavi nei vari suk ma con produzione più tipica della zona. Qui si trova dai tappeti, al cuoio, alle ciabatte, a prodotti in legno di cedro, alle ceramiche, insomma tutto quello che trovavi nei vari suk delle varie città. E si può acquistare tutto ciò che precedentemente non si è potuto acquistare per scarsa conoscenza e mancanza di tempo.

Qui acquisto la borsetta di paglia da usare in estate in bici e il cabaret tondo in tuya per servire il caffè in camper (40 Dh). Rientriamo alle 20 al camper causa freddo e vento e ceniamo da Gino.

### **Domenica 10 febbraio**

Giro in centro per ulteriori acquisti e sosta al sole al bar per un thè alla menta.

Nella cittadina ci sono moltissimi turisti, molti ragazzi che paiono hippy, anziani che passano al calduccio l'inverno, il lungo lungomare offre possibilità di passeggiate e ci sono anche molti muretti su cui ci si può sedere e chiacchierare.

Arriva anche il resto del gruppo e parcheggiano vicino a noi.

A pranzo andiamo a scegliere il pesce che ci cucinano ai ferri e che consumiamo in camper ai vicini ristorantini del porto pieni di gente...è domenica e ci sono anche molti marocchini in gita.

Nel pomeriggio rientriamo in centro e giriamo sui bastioni sul mare aspettando il tramonto.

Parliamo con un artigiano che lavora il legno e impariamo che il legno venduto è tutta tuja, albero locale che sta nella zona di Agadir, non possono lavorare legno di ulivo perché protetto, e le parti chiare degli intarsi sono di legno di limone.

Acquisto una tela dipinta a mano con i cavalli che mi ricordano lo spettacolo serale da Chez Ali.





## Lunedì 11 febbraio

Alle 9 partiamo per EL-JADIDA , transitando da **SAFI** ,con le sue fabbriche fumanti sul mare per la produzione di fosfati e grande puzza...

Peccato vedere queste fabbriche proprio sul mare...eravamo abituati a grandi spazi aperti e liberi e questa ci sembra uno squarcio al cuore...

Lungo la strada un ragazzino vende grandi conchiglie e ne acquisto una (50 Dh), si mette a piovere...abbiamo lasciato il clima del sud con le sue belle giornate di sole...

Sosta per pranzo a **EL-OUALIDIA** con vista mare in una piccola insenatura,e si riparte transitando anche davanti a una centrale nucleare.



Arriviamo al Camping International di **EL-JADIDA** e in taxi ci facciamo portare in città. Mentre Alfre va a vedere la cisterna portoghese io giro tra i negozi e trovo finalmente il tappeto....ne avevo trovato tantissimi ma o mancava il tempo della scelta o i prezzi erano troppo elevati...o le dimensioni non erano idonee, insomma trovo finalmente un **KILIM**, tipico tappeto fatto a mano dalle donne berbere che parlano attraverso i loro disegni.

Non avendo io contante e non avendo il negoziante la carta di credito ci rechiamo in un vicino b&b il cui proprietario , nell'attesa del collegamento, mi racconta la sua storia...

Ex gondoliere veneziano dopo varie vicissitudine ha deciso di trasferirsi qui ed ha acquistato questo stabile con 4 stanze che affitta tutto l'anno. Lo stato consente a chi apre attività di non pagare tasse per i primi 5 anni. Nel frattempo arriva un altro italiano che gli consegna tonno, pasta, parmigiano e altri prodotti italiani.

Rientriamo al camper e mentre Alfre va a passeggio io resto in camper, è freddino, grigio e in camper ci sono 15 gradi.

A cena con Ruggera e Antonio.

## Martedì 11 febbraio

Alle 9 si parte in direzione **CASABLANCA** prendendo l'autostrada. Qui ci dobbiamo fermare perché un ragazzino pastore tira un sasso e prende il vetro fisso dal lato non guidatore del camper di Antonio. Spavento per Ruggera..poteva andare molto peggio..

Attraversiamo la città con un grande caotico traffico e grande smog e sostiamo vicino alla nuova Moschea di Hassan II, la seconda dopo quella della Mecca per dimensione, contiene oltre 2500 persone al suo interno ed è alta 200 metri, in cima c'è un raggio laser che indica La Mecca ed arriva a oltre 30 km.

Pranziamo perché le visite sono guidate e la prima è alle 14, ci accompagna la guida spiegando le varie cose nuove che sono state organizzate all'interno, visitiamo i sotterranei dove ci sono luoghi divisi per uomini e donne che fanno vedere gli usi per i lavaggi che devono eseguire prima delle preghiere giornaliere.

Tutto è tecnologico, il soffitto si apre nelle giornate di sole per dare aria e luce all'interno, le porte di ingresso sono tutte automatiche e telecomandate e si alzano all'interno dei muri, gli altoparlanti sono nascosti nella struttura della moschea stessa...

Qui la visita è insieme ad altri italiani e una signora insiste nel chiedermi se sono la scrittrice Natalia Aspesi perché dice che le somiglio tantissimo anche se io sono più giovane.

La moschea occupa anche una parte di mare, ma oggi è umido, il mare è violento e tutto è lucido e bagnato. Lasciamo la città nel caos e nella piccola delinquenza, vediamo ragazzini che si menano e altri tirano sassetti al camper di Gabriele.



Rientriamo in autostrada per uscire a **SKHIRAT** e sostare al Camping Cambuse. Un campeggio in basso molto umido vicino a una struttura di hotel. Facciamo un giro in spiaggia a vedere il tramonto e acquisto spiedini di carne che pensavo si mangiassero come spiedini da noi mentre invece vengono più liberati dentro panini...con aggiunta di salse a piacere... Infatti poi la mattina mi vengono dolori addominali e diarrea...

### Mercoledì 13 febbraio

Alle 8,30 si parte dopo aver pagato il campeggio (100 Dh che ci sembrano veramente troppi in proporzione ai servizi e in rapporto con i prezzi del sud).

Antonio si ferma al campeggio dove gli sostituiranno il vetro rotto, insieme a Marta e Benito. Arriviamo a **RABAT** e visitiamo il mausoleo con la tomba del re Mohammed V, nonno dell'attuale re, custodita da guardiani in divisa e all'esterno da guardie a cavallo.

E' grigio, ci siamo solo noi, poi visitiamola casbah Oudaia, stando all'esterno e visitandola a piedi girando nelle stradine, nel giardino andaluso dove c'è un famoso caffè, il Maure,





dove acquistiamo dolcetti tipici (130 Dh e rimaniamo sorpresi dalla differenza di prezzi con i tanti pasticcini acquistati in Marocco e pagati veramente poco).

Alle 13 riprendiamo i camper e andiamo al centro commerciale Le Marjan dove oltre alla spesa pranziamo. Riprendiamo l'autostrada e usciamo a **MOULAY BOUSSELHAM** sostando al Camping International. Alfre va a correre e poi dopo cena a vedere la partita da Gino.



### Giovedì 14 febbraio

Pagato camping (80 Dh) alle 9 si riprende l'autostrada con direzione **ASILLAH**, parcheggiamo al porto e facciamo un giro in centro e alla Medina.

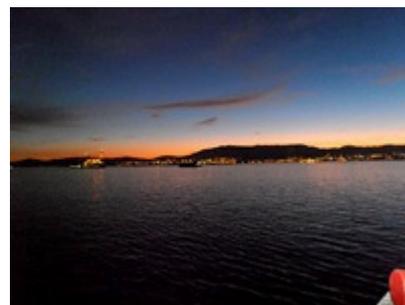
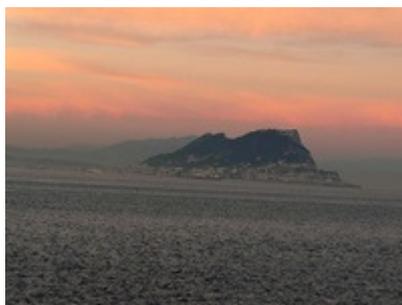


Essendo San Valentino restiamo in città a pranzo in ristorante con Bruna e Fabio, gustando ancora pesce.

La cittadina è veramente strepitosa, piccola, pochi i negozi turistici, vicoli e stradine con i colori dei muri bianchi e finiture in blu, graziosissima. Andiamo anche sulle mura esterne per ammirare il mare.

Riprendiamo il viaggio in autostrada e usciamo al porto di **TANGERI MED**, il nuovo porto in cui eravamo sbarcati e dove facciamo il biglietto per il traghetto verso la Spagna, direzione **ALGECIRAS**. Concordiamo i biglietti al costo di 70 euro a camper...contro i 90 del costo pieno, dando anche 3 euro a camper per la sosta nell'attesa.

Il contachilometri segna **51330**, qui dovremmo lasciare il Marocco verso le 16 dopo aver sbrigato le formalità doganali che vengono effettuate con grande macchina scorrevole che fa le radiografie ai camper stessi.



La partenza tarda e alla 20,30 sbarchiamo ad **ALGECIRAS**, e ci dirigiamo a **PALMONES** sostando al centro commerciale per la notte e troviamo il Lidl  
Il viaggio in Marocco è ormai finito...purtroppo...

### Venerdì 15 febbraio

Alle 9 lasciamo il gruppo e insieme a Etta e Gabri andiamo a fare un giro a **GIBILTERRA**, dove da vecchi ricordi di quando ci passai anni fa, ricordavo un panorama splendido in un piazzale pieno di scimmiette... ma ora per andare nella parte alta ci consigliano di lasciare i camper ed andare in taxi...si perderebbe tempo e quindi ci facciamo solo un giro sul mare acccontentandoci.



Prendiamo la direzione verso **MALAGA** percorrendo una superstrada a due corsie gratuita che costeggia il mare attraversando nuove località turistiche molto carine e ben tenute, in tipico gusto mediterraneo, mentre da **TORREMOLINOS** in poi vediamo solo grandi grattacieli.



Attraversiamo Malaga sul lungomare senza riuscire a trovare una strada che ci portasse al centro della città, quindi proseguiamo verso **ALMERIA** sostando a **SALOBRENA** in un campo sul mare pieno di camper e vicino a uno zuccherificio, per il pranzo. Il contachilometri segna **51583**.



Riprendiamo la strada tra enormi distese di serre chiuse sia lato mare che lato monte. Usciamo a **CARTAGHENA** pagando il pedaggio e proseguiamo fino a **MANGA DEL MAR MINOR** dove troviamo posto sul mare vicino a villette disabitate per la notte. Ceniamo insieme e passeggiamo. La scelta del luogo è stata determinata dall'appuntamento dato al resto del gruppo per la serata. Ma poi ci informano che l'appuntamento è rimandato ad altra destinazione.

### Sabato 16 febbraio



Alle 8,30 decidiamo di andare nella lingua di terra che forma la penisola della Manga a vedere questa penisola piena di grattacieli e costruzioni con stili completamente diversi. Tutto è deserto e mentre ci prendiamo un caffè al bar impariamo che la località ha 250.000 posti letto e che nella stagione estiva è tutto pieno.

Rientriamo nella superstrada e poi facciamo la litoranea con sosta a **SANTA POLA** per la spesa al Lidl, **ALICANTE** con i suoi resti romani sulla collina che vediamo dal mare e i suoi grattacieli.



A pranzo raggiungiamo il resto del gruppo a **BENIDORM**, sotto i grattacieli, facciamo una passeggiata sul lungomare e alle 15 tutti insieme prendiamo l'autostrada verso **VALENCIA**. Usciamo a **SALER** e sostiamo al Camping Coll Vert abbastanza distande dalla città. Paghiamo in anticipi le due notti che faremo (37 Euro).

Per la cena tutti decidono di farsi fare dal campeggiatore la paella di carne, ne assaggiamo un po' la parte incrostata del tegame ed è veramente ottima, noi avevamo scongelato il pesce da fare al forno.

### **Domenica 17 febbraio**

Alle 9 salutiamo Antonio, Ruggera, Marta e Benito che decidono di rientrare velocemente per motivi di salute e alle 9,20 prendiamo l'autobus per visitare **Valencia**. Lo facciamo prendendo il bus turistico che gira nella parte vecchia e storica e nella parte nuova dove c'è il museo oceanografico supermoderno ( 34 euro), mangiamo una pizza , visitiamo la stazione, l'arena e rientriamo col bus al campeggio.



### **Lunedì 18 febbraio**

Durante la notte è piovuto e la temperatura si è ulteriormente abbassata , anche ieri 19 gradi di giorno. Salutiamo Etta, Gabri, Fabio e Bruna che decidono di rientrare con calma percorrendo le strade di costa,e noi, Gino, Umberto ed Elide alle 9 prendiamo l'Autostrada verso **BARCELONA**. Dopo la sosta pranzo si mette a piovere e decidiamo di non uscire a Figueras ma di proseguire verso Narbonne. In autostrada vediamo un'area sosta x camper deserta che pare molto bella, si chiama villaggio catalano, ma noi proseguiamo e usciamo a **NARBONNE-LA PLAGES** dopo un continuo pagamento di tiket autostradali.

Sono le 17,20 e il contachilometri segna **52922**, sostiamo sul lungomare davanti ad abitazioni e un ristorante...ricomincia a piovere poco.

### **Martedì 19 febbraio**

Il sole sorge davanti ai nostri camper, alle 9 riprendiamo l'autostrada Narbonne – Montpellier, con continui pagamenti di tiket e usciamo a **FREJUS** per fare la litoranea , passiamo **ST. RAPHAEL** con le sue ville sul mare che non consentono alcun accesso, **CAP ESTEREL**, con le sue rocce rosse e prima di **CANNES** salutiamo Gino, che rientra a casa, Umberto ed Elide che si fermeranno a cena a Dolceacqua e riprendiamo l'autostrada. Qui ci sono grandi estensioni di alberi di mimosa già in fiore.

Usciamo a **IMPERIA** Est e ci rechiamo a **DIANO MARINA** x cercare posto per la notte. Troviamo due soste camper , l'Oasi Park e uno vicino al bowling, ma riteniamo che 10 euro



solo per dormire sia troppo quindi a S. Bartolomeo a Mare rientriamo in autostrada e dopo **Albenga** troviamo un'area con sosta camper con scarico e vista mare, in cui passiamo la notte.

### Mercoledì 20 febbraio

Alle 9,40 si parte, c'è il sole ma dopo Lavagna troviamo pioggia e neve sui monti, poco prima di Parma smette la pioggia. Sostiamo all'area autostradale di Pioppa per pranzo e sistemazione camper, scarico.

Alle 16,15 usciamo a Rimini Nord e arriviamo a casa.

Il contachilometri segna **54013**

Il viaggio è finito, ora restano i ricordi sistemando le cose portate in viaggio e scaricando gli acquisti fatti.

Abbiamo **fatto 9454 km**

Abbiamo speso in totale circa **3.800 euro**, compreso viaggio di andata e assicurazione.

